

DIRITTO

Lo Stato.

Che cos'è uno Stato. Nazione e nazionalità. Elementi costitutivi dello Stato: popolo, sovranità e territorio. Popolo e popolazione. La cittadinanza. I modi di acquisto della cittadinanza. La nuova legge sulla cittadinanza: accenni allo *ius soli* temperato e allo *ius culturae* (in esame al Parlamento). Apolidia. La cittadinanza europea.

Le forme di Stato e forme di governo.

Forme di Stato: accentrato, regionale, federale. Le forme di governo: la monarchia e la repubblica. La monarchia assoluta, la monarchia costituzionale, la monarchia parlamentare. La repubblica presidenziale, la repubblica semipresidenziale, la repubblica parlamentare.

Le forme di Stato nella storia.

Lo Stato assoluto: focus sulla Francia di Luigi XIV. Crisi dello Stato assoluto: quali i fattori che ne decretarono la fine. Eventi e documenti giuridici che aprirono la strada allo stato liberale: Bill of Rights, rivoluzione americana e costituzione americana, rivoluzione francese e Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Zoom: La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e le costituzioni francesi. Lo Stato liberale: caratteri giuridici ed economici. Crisi dello Stato liberale. Lo Stato totalitario - Stato fascista, Stato nazista e Stato socialista: caratteri giuridici ed economici. Lo Stato democratico: fondamenti, caratteri giuridici ed economici.

L'evoluzione democratica italiana: forme di stato e forme di governo nella storia italiana.

Lo Statuto Albertino: la monarchia costituzionale pura e lo Stato liberale. L'evoluzione dello Stato liberale: la monarchia parlamentare. Il tramonto dello Stato liberale. Il trasformismo. Lo Stato totalitario in Italia: il Fascismo. Lo Stato democratico: la Costituzione della Repubblica. Criteri di classificazione delle Costituzioni. Lo statuto Albertino e la Costituzione della Repubblica italiana: caratteristiche e confronti.

L'Italia e l'Unione Europea.

La nascita dell'Unione Europea: una storia di amicizia tra i Padri fondatori De Gasperi, Adenauer e Shuman. Gli organi dell'Unione. La Brexit. Riflessioni sulle difficoltà attuali e sulle prospettive future.

I Principi fondamentali e i Rapporti civili nella Costituzione.

La struttura della Costituzione italiana. Le matrici ideologico-culturali della Costituzione. I pilastri dell'ordinamento italiano: i principi fondamentali articoli 1-12. Principio democratico, principio personalista, principio individualista, principi di uguaglianza, principio lavorista, principio internazionalista. Rapporti civili. Le libertà individuali: la libertà personale (art. 13), la libertà di domicilio (art.14), la segretezza della corrispondenza (art. 15), la libertà di soggiorno e circolazione (art. 16), la libertà di religione (art. 19) e la libertà di manifestazione del pensiero (art. 21). Le libertà collettive: libertà di riunione (art. 17) e libertà di associazione (art. 18). Rapporti etico-sociali (una selezione di articoli). Rapporti economici (una selezione di articoli). Rapporti politici (una selezione di articoli). I doveri.

L'ordinamento della Repubblica italiana: il Parlamento.

Il Parlamento: composizione, struttura e durata delle Camere. Bicameralismo perfetto. Elettorato attivo e passivo. Limiti dell'elettorato passivo: ineleggibilità e incompatibilità. Le prerogative dei parlamentari: divieto di mandato imperativo, insindacabilità delle opinioni, immunità parlamentari e indennità parlamentari. I metodi di votazione e le maggioranze. Le funzioni del Parlamento: funzione legislativa, funzione di indirizzo politico, funzione di controllo politico e funzione elettiva.

L'ordinamento della Repubblica italiana: il Governo.

Il Governo: la formazione del Governo. Il rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo. La composizione del Governo: organi di Governo, organi ausiliari e organi aggiuntivi. Ruolo, funzioni e responsabilità del Presidente del Consiglio, dei ministri e del Consiglio dei ministri. Crisi parlamentari e crisi extraparlamentari. Potere normativo del Governo: decreti legge e decreti legislativi. Potere regolamentare del Governo.

L'ordinamento della Repubblica italiana: il Presidente della Repubblica.

L'elezione del Presidente della Repubblica. Le funzioni e le responsabilità del Presidente della Repubblica. I rapporti con gli altri organi costituzionali.

ECONOMIA

Il mercato.

Il mercato e gli elementi che lo compongono. La domanda: i fattori che la influenzano. L'elasticità della domanda. Curva di domanda individuale e curva di domanda di mercato. Gli spostamenti della curva di domanda. L'offerta: i fattori che la influenzano. Curva di offerta individuale e curva di offerta aggregata. Gli spostamenti della curva di offerta. La formazione del prezzo di equilibrio. Eccessi di domanda e eccessi di offerta.

Le diverse forme di mercato.

I mercati concorrenziali: la concorrenza perfetta e la concorrenza imperfetta o monopolistica. I mercati non concorrenziali - oligopolio perfetto e imperfetto, monopolio: legale, naturale e di fatto. Le altre forme di mercato non concorrenziali: oligopsonio, monopsonio e monopolio bilaterale. Caratteristiche, pregi e difetti delle varie forme di mercato.

La moneta.

Dal baratto alla moneta. La moneta nei diversi sistemi monetari: il sistema monometallico, il sistema bimetallico, il sistema cartaceo. Le funzioni della moneta. Il potere d'acquisto della moneta: valore intrinseco, valore legale, valore reale o potere di acquisto.

L'inflazione.

L'inflazione: i diversi tipi, le cause e i suoi effetti sul circuito economico. La stagflazione. La deflazione.

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: EDUCAZIONE MOTORIA
Docente: PAPARELLI LUCIA

A.S. 2017/2018
classe 2[^]CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
- Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
- Questionario di presentazione
- Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA DEL PROFILO MOTORIO

LIVELLO 3: nel complesso mostra elevate capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 2: nel complesso mostra buone capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 1: nel complesso mostra sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	
LIVELLO 0: nel complesso mostra non sufficienti capacità motorie nei test di forza, velocità, resistenze e mobilità rachide.	

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE E I MINIMI DISCIPLINARI

1	Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale
2	Coordinazione, schemi motori, equilibrio, orientamento
3	Espressività corporea
4	Gioco, gioco-sport e sport
5	Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute
6	Ambiente naturale e acquaticità

Periodo	argomento	conoscenza	abilità	comp.
S-Mag	La sicurezza è un dovere di tutti prevenzione attiva e passiva	Controllare il rischio Educarsi alla sicurezza I consigli sempre validi I numeri della sicurezza	Valutare il comportamento proprio e altrui	5
S-O/F	Profilo motorio	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato Conoscere il proprio corpo, le proprie attitudini motorie, le proprie potenzialità i propri limiti.	Valutare il livello esecutivo e prestativo Saper eseguire determinati esercizi o attività fisiche per un armonico sviluppo del proprio corpo.	1
S-O/F	Profilo coordinativo	Conoscenza delle modalità esecutive dei test motori e il loro significato	Valutare il livello esecutivo e prestativo	1
O-G/F-Gi	Gioco-sport/moduli	Le regole di gioco I fondamentali individuali	Provare i fondamentali Entrare nel gioco	4
O-N	Sistema cardio circolatorio	Il cuore La circolazione sanguigna Il sangue Cuore ed esercizio fisico Riconoscere i segnali sensoriali del corpo quale sintomo di variazione fisiologiche	Sa prendere le pulsazioni cardiache sue e del compagno. Sa applicare il test di Ruffier Sa applicare il test di Harward	1
N-D	Sistema respiratorio	Gli organi della respirazione. La respirazione. La respirazione durante l'esercizio	Sa eseguire la respirazione addominale, toracica e mista. Percepisce la respirazione dopo sforzo fisico	1
F-Ma	Linguaggio del corpo e i gesti arbitrali	La comunicazione. La comunicazione sociale. Il comportamento comunicativo I gesti arbitrali. I gesti arbitrali	Osservare il proprio linguaggio del corpo. Imparare a leggere il L. del C. Educare il linguaggio del corpo. Riconosce e decodifica i gesti arbitrali delle principali discipline sportive	3
Mar-A	Educazione alimentare e sport	Gli alimenti nutrienti. Il fabbisogno energetico. Il fabbisogno plastico rigenerativo. Il fabbisogno idrico. Il metabolismo basale Il metabolismo energetico. Una dieta equilibrata. La composizione corporea. L'alimentazione e lo sport.	Valutare la propria alimentazione. Imparare ad alimentarsi. Pianificare alimentazione e attività sportiva	5

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	PRIMO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ'	
MOVIMENTO ; PADRONANZA CORPOREA, PERCEZIONE SENSORIALE, COORDINAZIONE EQUILIBRIO E SCHEMI MOTORI (1 e 2)	Conosce il proprio corpo e le sue funzioni: posture, funzioni fisiologiche , capacità motorie (coordinative e condizionali)	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali	STANDARD Si orienta negli ambiti motori e sportivi, utilizzando le tecnologie e i riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità
	Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento	LIVELLO 1: esegue azioni motorie e sportive utilizzando indicazioni date, applicandole al contesto e alle proprie potenzialità
	Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente	
	Conoscere le fisiologiche in relazione al movimento e ai principali alla morfismi e dismorfismo	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva: assumere posture corrette	
LINGUAGGIO DEL CORPO (3)	Conosce la modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali	Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive	STANDARD Esprime con creatività azioni, emozioni sentimenti con finalità comunicativo-espressiva, utilizzando più tecniche
	Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive	Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali	LIVELLO 1: si esprime riferendosi ad elementi conosciuti con finalità comunicativo-espressiva, utilizzando, guidato, le tecniche proposte
	Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo nel movimento	Ideale e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni	
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, fair play e l'arbitraggio	
	Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	

GLI STANDARD E I LIVELLI MINIMI DISCIPLINARI	PRIMO BIENNIO		
	CONOSCENZE	ABILITÀ'	
GIOCO SPORT, ASPETTI RELAZIONALI E COGNITIVI (4)	Conosce le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra	Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale	STANDARD Pratica l'attività sportive applicando tattive e strategie, con fair-play e attenzione all'aspetto sociale
	Conoscere semplici tattiche e strategia dei giochi e degli sport praticati	Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche	LIVELLO 1: sollecitato, pratica le attività sportive conoscendo semplici tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale
	Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio	Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, fair play e l'arbitraggio	
	Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione	Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E PRIMO SOCCORSO (5)	Conosce i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso	Assumere comportamenti sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso	STANDARD Adotta comportamenti attivi, in sicurezza, per migliorare la propria salute e proprio benessere
	Approfondire le informazioni della corretta alimentazione e dei danni delle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool)	Per mantenere lo stato di salute evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti	LIVELLO 1: Guidato assume comportamenti attivi e in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere
	Conosce i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica	Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, car...) per migliorare l'efficienza psico-fisica	

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazione	Rispetto delle regole	Metodo	Conoscenza	Possesso competenza QEQ	Possesso competenza CAPDI
10	Ottimo	Positivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo critico	Approfondita disinvolta	Esperto Expert	Livello 3 Eccelle
9	Distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione sicura costante	Organizzato sistematico	Certe e sicura	Abile Competente Proficient	Livello 3 Supera
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza applicazione	Organizzato	Soddisfacente	Competente Competent	Livello 2 Supera
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Mnemonico meccanico	Globale	Principiante Avanzato Beginner Advanced	Livello 2 possiede
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispensiva Settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Superficiale qualche difficoltà	Essenziale parziale	Principiante Novice	Livello 1 Possiede Si avvicina
5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Oppositiva Passiva (quasi mai/mai)	Rifiuto insofferenza	Non ha metodo	Non conosce	Non competente Incompetent	Livello 0 Non competente

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche: orali e pratiche	1. Novembre 2. Dicembre 3. Gennaio	1. Febbraio 2. Aprile 3. Maggio
Altro (specificare)	/	/

METODOLOGIA E STRUMENTI (SEGNARE CON UNA X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Attività inter disciplinare (UDA)	Flipped class	Episodi di apprendimento situata (eas)	Peer education	Compito di realtà	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche
X	X	X	X	X				X		X			X

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

- Lavori in gruppo eterogenei/omogenei
 Lavoro con uno/pochi compagni
 Laboratori
 Percorso personalizzato
 Altro _____

CONSIGLI DI CLASSE E ANNOTAZIONI SIGNIFICATIVE

/

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Uscita didattica presso il Forum di Assago

RHO, 01/11/ 2017

IL DOCENTE

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	GEOSTORIA	A.S.	2017/2018
Docente:	Musumeci Maria	Classe:	2 CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

Scheda di passaggio dalla scuola di provenienza
Osservazioni
Altro: prima verifica orale

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Saper comprendere in una prospettiva comune analogie, differenze, complessità, sia in relazione allo scorrere dei tempi storici, sia in relazione ai differenti contesti geografici
2	riconoscersi come soggetti di doveri e diritti in un contesto sociale governato da norme condivise e in un orizzonte economico e produttivo di cui si individuano le principali coordinate

1° QUADRIMESTRE

ARGOMENTO	La crisi della repubblica, le guerre civili, l'Impero
CONOSCENZA	Le guerre civili, dalla repubblica al Principato, Ottaviano, la dinastia giulio-claudia e flavia, il Cristianesimo, l'apogeo dell'Impero, l'anarchia militare, Diocleziano. L'Africa, l'emergenza climatica
ABILITA'	Delineare i caratteri culturali e sociali dell'età augustea, comprendere le modalità con cui si affermò il principio dinastico, analizzare le forme organizzative della Chiesa delle origini, analizzare le cause della crisi dell'Impero, comprendere le ragioni della riforma di Diocleziano. Conoscere l'ambiente e i problemi politici del continente africano; riflettere sulla gravità della minaccia rappresentata dal cambiamento climatico.
COMPETENZA	Conoscere e utilizzare il lessico storico; collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio; cogliere nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni; analizzare fonti e documenti; analizzare e creare tabelle, grafici e carte tematiche

2° QUADRIMESTRE

ARGOMENTI	Il Tardo Antico
CONOSCENZA	Costantino, la cristianizzazione dell'Impero, le invasioni e la caduta dell'Impero romano d'Occidente, il monachesimo, i regni romano-germanici, Giustiniano, i Longobardi, l'Islam, Carlo Magno.

ABILITA'	Ricostruire la genesi dell'Impero romano-cristiano, conoscere le vicende che portarono al definitivo collasso del limes romano e alla caduta dell'Impero d'Occidente, analizzare le diverse forme assunte dalla spiritualità monastica cristiana, conoscere la geografia dei regni romano-germanici, comprendere l'importanza dell'opera di Giustiniano, conoscere le vicende che portarono alla divisione dell'Italia tra longobardi e bizantini, comprendere i contenuti fondamentali della predicazione di Maometto e le ragioni dell'espansione dell'Islam, comprendere l'importanza dell'Impero di Carlo Magno.
COMPETENZA	Conoscere e utilizzare il lessico storico, collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio, cogliere nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni, analizzare fonti e documenti, analizzare e creare tabelle, grafici e carte tematiche

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche: massimo 3 per quadrimestre ; Verifiche orali: minimo 2 per quadrimestre	1. 1. Novembre 2. 2. Dicembre 3. 3. Gennaio	1. 1. Febbraio 2. 2. Marzo 3. 3. Aprile/Maggio
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezion e frontal e	Lezio ne parte cipat a	Pr ob le m so lvi ng	Dis cus sio ne gui dat a	Lav oro di gru ppo	Esp osiz ion e aut ono ma di arg om enti	Atti vità di lab ora tori o	Utili zzo stru me nti audi ovis ivi	Utiliz zo stru ment i e meto dolo gie infor mati che	Attività inter disciplinare (UDA)
X	X			X	X	X	X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	X	Lavoro con uno/pochi compagni	Laboratori
Percorso personalizzato		Corsi di recupero in orario extracurricolare	

RHO, 03/11/2017

IL DOCENTE

Maria Musumeci

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"CLEMENTE REBORA"

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: INGLESE

A.S. 2017/2018

Docente: Margherita Giuseppe

Classe: 2CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Prima verifica scritta su lavoro assegnato per l'estate
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro Prime due settimane ripasso generale

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni 7	Livello 2 alunni 9	Livello 1 alunni 11	Livello 0 alunni _____
--------------------	--------------------	---------------------	------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

(i minimi disciplinari vanno indicati con una X)

1	Competenze comunicative di base più avanzate sulle situazioni comuni di vita quotidiana nonché sui problemi sociali e dell'ambiente x
2	Interazione linguistica-culturale a diversi livelli di comunicazione: orale, scritto, comprensione orale più sofisticata e capacità di prendere appunti da un discorso ascoltato.
3	
4	
5	
6	

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	Settembre 2017 – Gennaio 2018
ARGOMENTO	Grammar: Present perfect continuous; Past Perfect; past Perfect continuous; Used to; Play, go + ing; Some, every, no compounds, Question tags, Narrative tenses; Defining and non-defining relative clauses; Conditionals of first, second and third type; When, as soon as, until, as long as; Adverbs of manner; Verbs of perception; Reciprocal and Reflexive pronouns; Vocabulary and Functions: Time expression; Hobbies and leisure; Life and career paths; make and Do; House and Home; Books and Readings; Natural World, The Weather; Politics and Political Issues; Sports and fitness; Crime and Police; Materials and Shapes; The Media; Telling and Listening to a Story; Talking about choices; Making decisions; Describing and Comparing Places;
CONOSCENZA	Lessico più avanzato. Regole grammaticali complesse. Pronuncia corretta. Uso del dizionario. Uso corretto dei libri di testo.
ABILITA'	Comprendere messaggi complessi di tipo personale. Ricercare informazioni di tipo personale e sociale. Presentare: sé stessi ed altri nelle funzioni più avanzate. Chiedere e dire: l'identità

	personale, un permesso. Ordinare o acquistare qualcosa via telefono o e-mail. Collocare avvenimenti nel tempo nella loro complessità. Descrivere: luoghi, persone, esperienze, un itinerario complesso, una giornata speciale. Esprimere gusti e sentimenti. Raccontare avvenimenti passati e presenti. Parlare e descrivere situazioni difficili nel passato, il luogo e il modo in cui si viveva. Fare progetti per il futuro.
COMPETENZA	Acquisire una competenza comunicativa di base e redigere un documento scritto più complesso.

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Gennaio 2018/ Giugno 2018
ARGOMENTI	Grammar: ; Modal verbs of deduction; Either or, neither nor, both and, no, none; Passive voice, Phrasal verbs; Reported Speech: statements, questions, commands, other changes; Although, Even though, Despite, In spite of. Functions: Expressing purpose, cause and result; making predictions; Apologizing and expressing regret; Discussing books; Giving and asking for advice; Talking about events that happened; Dimensions; Describing objects; Expressing uncertainty; Reporting an interview.
CONOSCENZA	Regole grammaticali più avanzate. Riconoscere diversi ambiti comunicativi e interagire in essi.
ABILITA'	Scrivere una lettera formale e informale. Interagire in conversazioni. Parlare e chiedere del tempo atmosferico. Descrivere una città, un quartiere, un luogo. Esprimere: la propria opinione su argomenti di ordine sociale e ambientale, sullo stato d'animo, obbligo e necessità, uno scopo, le intenzioni, cause e conseguenze, dubbi e rammarico. Scusarsi, accettare e rifiutare scuse. Chiedere informazioni complesse. Obbligo e necessità.
COMPETENZA	Avanzare nella capacità comunicativa di base con un vocabolario più ricco.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Verifiche Scritte 1. Settembre 2. Ottobre 3. Novembre 4. Dicembre	Verifiche Scritte 1. Febbraio 2. Marzo. 3. Aprile 4. Maggio
Altro: Le Verifiche orali sono quotidiane e non programmabili in quanto il monitoraggio sui progressi fatti è permanente.		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X		X		X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input checked="" type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori in coppia		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Per quest'anno non sono previste uscite riguardanti Inglese

RHO, _____

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"CLEMENTE REBORA"

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	Italiano	A.S.	2017-2018
Docente:	Nobile Veronica	Classe:	2° CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA	
	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
	Questionario di presentazione
	Test d'ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
	Altro: Prime verifiche

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA			
Livello 3 alunni (X)	Livello 2 alunni (X)	Livello 1 alunni (X)	Livello 0 alunni (X)

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	PARLARE E ASCOLTARE : padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2	LEGGERE : leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo
3	SCRIVERE : produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Periodo	Competenze	Argomenti/Conoscenze	Abilità
1° Quadr. 2° Quadr.	PARLARE ASCOLTARE: padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<p>E</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La struttura e i meccanismi del processo comunicativo ➤ Contesto, scopo e destinatario della comunicazione ➤ Le funzioni fondamentali della lingua (informativa, espressiva, metalinguistica) ➤ Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale ➤ La struttura della frase <p>La frase indipendente e i vari tipi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I processi di coordinazione e subordinazione ➤ Vari tipi di coordinate e subordinate ➤ Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare la capacità di attenzione/concentrazione per un tempo adeguato ➤ Comprendere il significato dei messaggi comunicativi orali con un ascolto consapevole ➤ cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale ➤ applicare correttamente la struttura e i meccanismi della comunicazione ➤ saper prendere appunti ➤ intervenire nelle discussioni in modo pertinente e rispettoso, sostenendo il confronto anche con opinioni diverse dalle proprie ➤ individuare il punto di vista dell'altro ➤ regolare il registro linguistico in base alla situazione comunicativa ➤ Sapersi esprimere in modo chiaro, logico, coerente e con proprietà lessicale ➤ arricchire il corredo lessicale d'uso comune e specifico, sia sul piano denotativo che

			<p>connotative</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Eseguire l'analisi logica della frase semplice e complessa
1° Quadr.	<p>LEGGERE : leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo (in particolare testi letterari in versi, Promessi Sposi, Eneide)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ gli aspetti formali del testo narrativo : ➤ i caratteri del romanzo storico ➤ biografia e poetica di Manzoni ➤ la trama dei Promessi Sposi ➤ le principali tematiche presenti nei Promessi Sposi ➤ il sistema dei personaggi dei Promessi Sposi ➤ Lettura integrale di otto capitoli dei Promessi Sposi e riassunto degli altri ➤ gli aspetti formali del testo poetico: <u>metrico-strutturale</u> (scansione del verso, figure metriche, accento, pause, enjambement, strofa, schema delle rime, principali tipi di verso e di componimenti tradizionali) ; <u>retorico-stilistico</u> (le principali figure retoriche di suono, ordine e significato); temi e messaggi ➤ concetto di denotazione e connotazione ➤ i principali generi della poesia (con particolare attenzione al genere epico) ➤ Lettura di altri otto capitoli dei Promessi Sposi e riassunti dei rimanenti. ➤ esempi significativi di testi poetici appartenenti ai generi affrontati ➤ cenni biografici di alcuni autori ➤ contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere ➤ la nascita della letteratura in volgare ➤ gli strumenti e il linguaggio del testo teatrale ➤ le componenti dello spettacolo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ effettuare la lettura tecnica e scorrevole di un testo ➤ cogliere il messaggio centrale di un testo ➤ cogliere concetti, temi principali e idee-chiave di un testo ➤ individuare i principali scopi comunicativi di un testo ➤ cogliere la specificità di un testo letterario individuandone il genere/sottogenere di appartenenza ➤ contestualizzare, parafrasare e riassumere ➤ analizzare alcuni capitoli dei Promessi Sposi secondo le categorie narratologiche ➤ analizzare alcuni passi dell'Eneide ➤ distinguere la forma del testo poetico da quella del testo in prosa
2° Quadr.		<p>teatrale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le caratteristiche dei generi ➤ esempi significativi di produzione teatrale di varie epoche 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analizzare alcuni testi poetici (di varie epoche) sul piano del significante e del significato ➤ cogliere il tema e il messaggio del testo poetico ➤ parafrasare ➤ cogliere il messaggio trasmesso da un testo e interiorizzarne i valori positivi ➤ riconoscere la possibile persistenza delle tematiche e dei valori della produzione poetica del passato nella civiltà contemporanea ➤ individuare nei testi le caratteristiche del genere di appartenenza

			<ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare all'analisi del testo teatrale le categorie studiate ➤ individuare nei testi le caratteristiche del genere di appartenenza ➤ cogliere il messaggio trasmesso da un testo e interiorizzarne i valori positivi ➤ utilizzare un lessico appropriato e specifico ➤ allargare gli orizzonti culturali e sociali attraverso l'approccio a generi e opere significative di diverse epoche e provenienza ➤ cominciare ad avvicinarsi a tematiche e dibattiti fondamentali per il cittadino e l'uomo di oggi (problematiche esistenziali, politiche, sociali, culturali in genere)
1 Quadr. 2 Quadr.	<p>SCRIVERE: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i requisiti di un testo coeso , coerente e pertinente ➤ le regole ortografiche ➤ le regole della punteggiatura ➤ le fasi di un riassunto e le regole di base per elaborare un riassunto ➤ il processo della scrittura: individuazione delle caratteristiche del testo, raccolta delle idee, organizzazione delle idee, stesura del testo, scelta delle parole e dello stile, revisione ➤ le caratteristiche della descrizione . Le funzioni, i criteri di selezione, l'ordine, il punto di vista. Descrizione oggettiva e soggettiva ➤ le caratteristiche della narrazione. La struttura, le sequenze, l'ordine, il tempo, lo spazio, i tempi verbali ➤ le caratteristiche e le tecniche del testo espositivo-informativo ➤ le caratteristiche e le tecniche dell'argomentazione ➤ le tecniche della parafrasi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prendere appunti ➤ riassumere ➤ progettare e scrivere un testo sapendo definire le linee generali del proprio progetto, trovare le informazioni e collegarle, costruire una scaletta efficace, rivedere e correggere alla luce di alcuni parametri quali: coesione, coerenza, pertinenza, correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale ➤ produrre testi in funzione di differenti scopi comunicativi sapendo scegliere il lessico, il registro e la tipologia adatti ➤ usare proficuamente i dizionari ➤ produrre testi guidati o liberi capaci di esprimere intenzionalità e funzionalità comunicativa secondo le modalità proprie della narrazione, descrizione, esposizione, argomentazione ➤ saper parafrasare un testo poetico

OBIETTIVI MINIMI

Italiano orale:

- Saper mantenere l'attenzione per un tempo accettabile
- Saper cogliere il senso di una comunicazione semplice
- Saper distinguere gli aspetti fondamentali in una comunicazione semplice
- Chiedere chiarimenti
- Comprendere un testo al livello del significato senza fraintendimenti
- Saper applicare all'analisi del testo poetico le fondamentali categorie, almeno sotto la guida dell'insegnante
- Conoscere senza fraintendimenti i contenuti essenziali
- Esporre in forma abbastanza ordinata e coerente gli elementi essenziali dell'argomento trattato
- Riformulare ciò che è stato letto, detto, ascoltato
- Usare un lessico specifico di base

Italiano scritto:

- Saper organizzare e produrre testi delle tipologie proposte che risultino pertinenti e contengano gli elementi essenziali dell'argomento richiesto. Sul piano formale sono richieste una sostanziale correttezza ortografica e sintattica (senza abusi di paratassi, incompletezza dei periodi, scorretta consecutio temporum, ripetizioni) nonché una minima padronanza lessicale.

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE		
Verifiche: (scritte, orali, pratiche)	I° periodo di attività didattica	II° periodo di attività didattica
	1. Tema descrittivo/narrativo 2. Riassunto 3. Analisi testo narrativo/libro letto 4. Questionari/verifiche semistrutturate 5. Interrogazione orale	1. Tema/Temi descrittivo/narrativo 2. Analisi testo narrativo/libro letto 3. Questionari/verifiche semistrutturate 4. Interrogazione orale
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X				X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO			
	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei		Lavoro con uno/pochi compagni
	Percorso personalizzato		Laboratori

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"CLEMENTE REBORA"

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia:	LATINO	A.S.	2017-2018
Docente:	Nobile Veronica	Classe:	2° CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA	
	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
	Questionario di presentazione
	Test d'ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
	Altro: Prime verifiche

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA			
Livello 3 alunni (X)	Livello 2 alunni (X)	Livello 1 alunni (X)	Livello 0 alunni (X)

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

Periodo	Competenze	Argomenti/Conoscenze	Abilità
1° Quadr.	<p>L'insegnamento del latino mira a promuovere e sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la consapevolezza del valore culturale della lingua e della civiltà latine nel passato e nel presente; - l'accesso diretto e concreto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che costituiscono i fondamenti della cultura e delle società occidentali; - la consapevolezza del rapporto fra lingua italiana, lingue straniere e latino per quanto riguarda il lessico, la sintassi e la morfologia; 	<p>IV e V declinazione</p> <p>Aggettivi numerali</p> <p>la proposizione temporale con l'indicativo</p> <p>la proposizione causale con l'indicativo</p> <p>i comparativi dell'aggettivo</p> <p>il superlativo dell'aggettivo; formazione e gradi degli avverbi</p> <p>l'imperativo, l'imperativo negativo</p> <p>i numerali (accenni)</p> <p>i composti di sum</p> <p>il congiuntivo presente e</p>	<p>Leggere in modo scorrevole;</p> <p>comprendere un testo latino individuandone gli elementi sintattici, morfologici, lessicali e semantici fondamentali;</p> <p>conoscere il lessico frequenziale di base con particolare attenzione alle famiglie semantiche e alla formazione delle parole;</p> <p>tradurre facili brani di autori adeguati o adattati alle conoscenze linguistiche acquisite;</p>

	- il possesso di strumenti e di concetti utili a migliorare la conoscenza, nonché l'uso, della lingua italiana.	imperfetto	cogliere nei testi gli elementi, i concetti e le parole- chiave che esprimono la civiltà e la cultura latina, anche grazie al lessico per campi semantici della civiltà latina
2° Quadr.		<p>la proposizione finale</p> <p>l'infinito</p> <p>le subordinate infinitive</p> <p>congiuntivo perfetto e piucheperfetto</p> <p>il cum narrativo</p> <p>verbi deponenti e semideponenti</p> <p>pronomi e aggettivi indefiniti</p> <p>subordinata consecutiva</p> <p>verbi anomali</p> <p>il participio</p> <p>l'ablativo assoluto</p> <p>la perifrastica attiva</p>	

OBIETTIVI MINIMI

Italiano orale:

Saper mantenere l'attenzione per un tempo accettabile
 Conoscere senza fraintendimenti i contenuti essenziali

Riformulare ciò che è stato letto, detto, ascoltato
 Usare un lessico specifico di base

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE		
Verifiche: (scritte, orali, pratiche)	I° periodo di attività didattica	II° periodo di attività didattica
	1. Traduzione frasi e brani 4. Questionari/verifiche semistrutturate 5. Interrogazione orale	1. Traduzione frasi e brani 3. Questionari/verifiche semistrutturate 4. Interrogazione orale
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)									
Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X				X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO			
Lavori in gruppo eterogenei/omogenei		Lavoro con uno/pochi compagni	Laboratori
Percorso personalizzato			

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, 3 novembre 2017

IL DOCENTE
 Veronica Nobile

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: MATEMATICA

A.S. 2017/2018

Docente: CRISTINA BANI

classe: 2CSU

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Scheda di passaggio dalla scuole di provenienza
- Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
- Questionario di presentazione
- Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
- Altro: Continuità didattica dalla classe prima.

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3(ottimo/buono): 6 Livello 2 (discreto/sufficiente): 16 Livello 1(insufficiente/gravemente ins.): 5 Livello 0 (nullo): 0

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
5	Costruire semplici modelli matematici anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Periodo	Argomenti/Conoscenze	Abilità	Competenza
Settembre	Ripasso: Prodotti notevoli. Equazioni di I grado.	Calcolare i prodotti notevoli. Risolvere equazioni di I grado. Esplicitare una variabile da una formula.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

Ottobre	<p>Le fasi risolutive di un problema lineare attraverso equazioni e grafici.</p> <p>Gli insiemi, le loro rappresentazioni grafiche e le operazioni fra essi.</p>	<p>Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe. Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici.</p> <p>Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.</p> <p>Saper rappresentare un insieme e saper calcolare le operazioni fra insiemi.</p> <p>Risolvere problemi attraverso l'uso dei diagrammi di Eulero-Venn.</p>	<p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>
Ottobre	<p>Le funzioni empiriche e le funzioni numeriche. La rappresentazione cartesiana di una funzione numerica.</p> <p>Le funzioni notevoli: proporzionalità diretta semplice, diretta quadratica, inversa semplice, inversa quadratica, lineare.</p>	<p>Conoscere le funzioni notevoli.</p> <p>Saper rappresentare nel piano cartesiano le funzioni notevoli. Saper riconoscere una funzione notevole dalla sua equazione o da tabelle di valori.</p>	<p>Costruire semplici modelli matematici anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</p>
Novembre/Dicembre	<p>Semplici scomposizioni in fattori di un polinomio. Le frazioni algebriche: def. condizioni di esistenza, semplificazione, prodotto e divisione.</p>	<p>Scomporre in fattori un polinomio.</p> <p>Saper determinare le condizioni di esistenza di una frazione algebrica. Saper semplificare una frazione algebrica. Saper operare moltiplicazioni e divisioni tra frazioni algebriche.</p>	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico.</p>
Novembre/Dicembre	<p>La congruenza fra triangoli. Semplici dimostrazioni.</p>	<p>Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale.</p> <p>Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete.</p> <p>In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione.</p> <p>Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>

Gennaio	<p>Il teorema di Pitagora. Le terne pitagoriche e cenni al teorema di Fermat.</p>	<p>Risolvere problemi applicativi del teorema di Pitagora.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</p>
Febbraio	<p>Il piano cartesiano, distanze fra punti, il punto medio di un segmento, aree e perimetri di poligoni.</p> <p>Cenni alle trasformazioni geometriche isometriche: simmetrie, traslazioni.</p>	<p>Rappresentare i punti sul piano cartesiano. Determinare il punto medio di un segmento. Determinare la distanza fra punti. Determinare aree e perimetri di poligoni nel piano cartesiano.</p> <p>Saper operare simmetrie e traslazioni.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>
Marzo/Aprile	<p>La retta nel piano cartesiano.</p> <p>I sistemi lineari: il metodo di sostituzione.</p>	<p>Risolvere problemi sulla retta nel piano cartesiano.</p>	<p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p>
Aprile/Maggio	<p>Il calcolo delle probabilità: cenni storici, def. in senso classico. La probabilità statistica. Eventi compatibili e incompatibili. Teorema della probabilità contraria. Teorema della probabilità totale.</p>	<p>Risolvere semplici problemi di probabilità.</p>	<p>Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.</p>

Maggio	Software didattico Geogebra	Utilizzare Geogebra per la comprensione e la risoluzione di problemi geometrici nel piano cartesiano.	Costruire semplici modelli matematici anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Durante tutto l'anno scolastico.	Risoluzione di quesiti INVALSI	Saper risolvere quesiti INVALSI di vario tipo.	Individuare strategie di risoluzione a quesiti di pensiero.

Programmazione delle verifiche

	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Tre verifiche scritte a cadenza mensile, una verifica orale.	Tre verifiche scritte a cadenza mensile, una verifica orale.
Altro (specificare)	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.	Eventuali interrogazioni scritte rivolte a tutta la classe, ma valutate solo per una parte di essa.
Qualora sarà possibile, intendo utilizzare valutazioni pesate.		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X	X		X	X	X	

Valutazione

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Lavori in gruppo eterogenei/omogenei Lavoro con uno/pochi compagni Laboratori Percorso personalizzato

Altro _____

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, 31/10/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Cristina Bani

MINIMI CLASSE II (da riferirsi agli argomenti inseriti nel piano di lavoro)

Saper individuare ed utilizzare le tecniche per scomporre in fattori un polinomio.
Saper calcolare M.C.D. e m.c.m. fra monomi e fra polinomi.

Conoscere le frazioni algebriche e saper determinare le loro condizioni di esistenza.
Saper semplificare una frazione algebrica.
Saper eseguire le operazioni di prodotto e divisione tra frazioni algebriche.

Conoscere la definizione di sistema e sapere cosa significa risolverlo.
Saper cos'è il grado di un sistema.
Conoscere la forma generale di un sistema lineare di due equazioni in due incognite.
Saper risolvere un sistema lineare con il metodo di sostituzione e con quello di riduzione.
Saper classificare un sistema lineare in base all'insieme delle sue soluzioni (determinato, indeterminato, impossibile).
Conoscere il significato geometrico dei sistemi lineari.
Risolvere semplici problemi di primo grado in due incognite.

Risolvere semplici disequazioni intere di I grado.

Conoscere e saper applicare i teoremi di Pitagora .
Conoscere la definizione di cerchio e circonferenza sapendo applicare le formule della lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.

Saper rappresentare punti nel piano cartesiano e viceversa (saper risalire alle coordinate di punti dati nel piano cartesiano).
Saper determinare la distanza fra due punti nel piano cartesiano.
Saper determinare le coordinate del punto medio di un segmento.

Saper determinare aree e perimetri di poligoni.

Conoscere l'equazione di una retta generica in forma implicita ed esplicita.

Conoscere il significato geometrico dei parametri (m e q) che in essa figurano.

Conoscere l'equazione degli assi cartesiani e delle loro parallele.

Conoscere la condizione di parallelismo e di perpendicolarità tra rette.

Saper determinare l'equazione di una retta passante per due punti dati (imponendo le condizioni di appartenenza dei due punti e risolvendo il sistema).

Saper determinare le coordinate del punto di intersezione tra due rette.

Saper risolvere semplici problemi sulle rette.

Conoscere il concetto di funzione.

Conoscere le seguenti funzioni elementari: proporzionalità diretta, inversa, quadratica diretta e quadratica inversa, relazione lineare.

Conoscere la definizione di probabilità classica.

Riconoscere l'evento certo, impossibile, aleatorio e calcolarne la probabilità.

Conoscere il teorema della probabilità dell'unione.

Saper distinguere eventi compatibili e non compatibili.

Saper determinare la probabilità dell'unione di due eventi.

Docente: ZAMBONI Cinzia
Libro di testo . INCONTRO ALL' ALTRO

Classe SECONDA : 2ASU – 2BSU
2 CSU – 2 AC

Obiettivi didattici generali

Portare l'alunno a conoscere e saper riconoscere nell'Ebraismo e nell'Islamismo gli elementi fondamentali e storici del Monoteismo, in rapporto al Cristianesimo.

Rapportarsi in modo corretto agli altri, nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

CONTENUTI specifici

1) L'ISLAM di ieri e di oggi

- Origini dell'Islam: la figura di Maometto
- I Pilastri dell'Islam
- I Pilastri confrontati con l'esperienza religiosa del cristianesimo
- Il Corano: confronto con la Bibbia cristiana

- La figura della donna islamica oggi, problematiche e testimonianze con documenti TV e articoli di giornale
- Integrazione culturale, immigrazione in Italia, matrimoni misti e razzismo

- Visione di documenti e filmati inerenti gli argomenti trattati e proposta di lettura di alcuni testi storico-letterari. – LA BICICLETTA VERDE

2) EBRAISMO antico e moderno

- Introduzione all'ebraismo: ripercorrendo le principali tappe storiche del popolo d'Israele a partire dal testo biblico dell'Esodo, fino al 70 d.C. con la deportazione romana; le difficoltà affrontate lungo i secoli dal popolo ebraico fino alla soluzione finale della Shoah
- La storia dei Patriarchi.

- La questione ebraico-palestinese dal 1948 alla difficile Pace attuale

- le tappe più importanti della storia d'Israele dal 1947 ad oggi
- La religione ebraica oggi, nel contesto attuale.
- Confronto tra Ebraismo e Cristianesimo, alla luce del N.T e in rapporto alla figura del Cristo.
- La Shoah e la Memoria oggi:
 - documento RAI diversi campi di concentramento con testimonianze storiche
 - documento testimonianza sulla figura e l'opera di Giorgio PERLASCA, italiano, giusto delle Nazioni.
 - Le leggi razziali in Italia dal 1933 al 1938 con la deportazione degli ebrei italiani
 - Testimonianze di italiani-ebrei deportati ad Auschwitz.

Visione di documenti e filmati inerenti gli argomenti trattati e proposta di lettura di alcuni testi storico-letterari. E Testimoni

GIORGIO PERLASCA

ITALIANI EBREI PERSEGUITATI

COME DIVENTARE EBREI IN 7 GIORNI

STRUMENTI DIDATTICI e criteri di VERIFICA E VALUTAZIONE

- L'insegnante si avvale oltre che all'uso del testo in adozione, della lettura di articoli giornali e riviste, filmati e documenti. Fonti dal testo Biblico.
- Gli alunni devono saper rispondere a domande proposte dal docente all'interno della lezione dialogata.
- Lavori di ricerca svolti personalmente o in gruppo.

Il Docente:

Zamboni Cinzia

PROGRAMMA DISCIPLINARE

Materia: SCIENZE NATURALI

A.S. 2017/18

Docente: PATRIZIA MORO

Classe: 2 C su

STRUMENTI ATTIVATI PER INDIVIDUARE LA SITUAZIONE DI PARTENZA

<input type="checkbox"/>	Scheda di passaggio dalle scuole di provenienza
<input type="checkbox"/>	Questionario sulla percezione di competenza e sociogramma
<input type="checkbox"/>	Questionario di presentazione
<input type="checkbox"/>	Test di ingresso predisposti in ambito disciplinare e osservazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: durante la prima verifica orale o scritta

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE IN INGRESSO IN BASE ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Livello 3 alunni <u>17</u>	Livello 2 alunni <u>9</u>	Livello 1 alunni <u>7</u>	Livello 0 alunni <u>1</u>
----------------------------	---------------------------	---------------------------	---------------------------

COMPETENZE DISCIPLINARI DI ASSE CULTURALE

1	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
2	Descrivere correttamente un fenomeno naturale individuandone gli aspetti fondamentali
3	Cogliere analogie e differenze (confrontare) e riconoscere relazioni di causa-effetto
4	Comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica, interpretando dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (tab., grafici, rappresentazioni grafiche)

1° QUADRIMESTRE

PERIODO	settembre-gennaio
ARGOMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Modello atomico di Rutherford, di Bohr, modello a strati o livelli energetici fino alla teoria degli orbitali Proprietà caratteristiche dell'atomo Configurazione elettronica Tavola periodica Legami chimici Nomenclatura chimica
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il modello atomico di RutherfordX, di Bohr, il modello a strati o livelli energetici e quello a orbitali Conoscere il significato di numero atomico (Z), numero di massa (A), isotopi e massa atomica X Conoscere la suddivisione in gruppi e periodi della tavola periodicaX Conoscere le caratteristiche dei gruppi e periodi, le principali proprietà periodiche e la valenza degli elementi Conoscere i principali legami chimici Conoscere la definizione di numero di ossidazione Conoscere la nomenclatura tradizionale e IUPAC dei principali composti binari
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli dell'evoluzione che alcune conoscenze scientifiche hanno subito nel tempo

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere il modello atomico di Rutherford, di Bohr, il modello a strati o livelli energetici e quello a orbitali • Saper rappresentare la distribuzione elettronica • Comprendere il significato dell'unità di massa atomica (u.m.a.) • Saper calcolare il numero di massa e il peso atomico e molecolare • Saper leggere ed interpretare la tavola periodica • Saper collegare il tipo di legame all'elettronegatività • Saper calcolare il numero di ossidazione degli elementi all'interno di molecole e ioni poliatomici • Saper rappresentare la formula bruta di un composto binario • Saper applicare le regole di nomenclatura alla classificazione dei composti
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare e analizzare fenomeni chimici • Essere capaci di interpretare modelli e teorie • Comprendere le regole e i principi • Saper classificare • Usare in maniera appropriata il linguaggio specifico

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	febbraio-giugno
ARGOMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche dei viventi • I livelli di organizzazione e complessità • Meccanismi riproduttivi • Generalità su fotosintesi e respirazione cellulare • Organismi autotrofi ed eterotrofi • I composti organici • La composizione elementare della materia vivente: le biomolecole • La teoria cellulare • La struttura della cellula animale/vegetale e le funzioni dei più comuni organuli • La classificazione e i 5 Regni • Le teorie evoluzioniste
CONOSCENZA (minimi disciplinari indicati con la X)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche dei viventiX • Conoscere i diversi livelli di organizzazione biologica X • Conoscere la differenza tra riproduzione asessuata e sessuataX • Conoscere la reazione generale della fotosintesi • Conoscere la reazione generale della respirazione cellulare • Conoscere la differenza tra organismi autotrofi ed eterotrofiX • Conoscere la definizione di composto organico • Conoscere il significato di molecola biologicaX • Conoscere la teoria cellulare • Conoscere le differenze principali tra cellula procariote ed eucariote animale e vegetaleX • Conoscere struttura e funzioni dei principali organuli cellulari • Conoscere le caratteristiche generali dei 5 Regni e i principi della classificazione X • Conoscere le teorie di Lamarck e Darwin nelle generalitàX
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere un essere vivente dalla materia inerte • Comprendere la relazione gerarchica dei diversi livelli di organizzazione biologica • Saper descrivere il flusso di energia negli ecosistemi cogliendone il significato biologico

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere la teoria dell'evoluzione di Lamarck • Saper descrivere la teoria di Darwin • Saper confrontare le interpretazioni evolutive di Lamarck e Darwin specie in relazione al ruolo dell'ambiente
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Essere capaci di interpretare modelli e teorie • Essere consapevoli dell'uguaglianza delle basi della vita • Essere capaci di distinguere mondo vivente e non vivente individuandone le reciproche interazioni • Essere consapevoli della diversità degli organismi viventi • Saper distinguere aspetti differenti di fenomeni simili • Saper ricondurre a principi unitari fenomeni in apparenza diversi

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali, pratiche)	Da settembre a gennaio	Da febbraio a giugno
Altro (specificare)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)	Possibile una verifica scritta (questionario strutturato o semistrutturato)

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X	X	X		X	X	X	X	

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	In itinere		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

RHO, 03/11/2017

IL DOCENTE

	<p>La motivazione Che cosa si intende per motivazione X Le basi biologiche della motivazione Le motivazioni: cognitive, affiliative, complesse L'analisi motivazionale di A.H. Maslow X</p> <p>Lo sviluppo affettivo e della personalità La personalità X La teoria di S. Freud (<i>cenni</i>) Gli studi di E. Erikson (il concetto di 'ciclo vitale') Gli studi di J. Bowlby (la 'teoria dell'attaccamento') X</p> <p>Il metodo di studio e i fattori psicosociali L'influenza dell'immagine di sé sulla motivazione allo studio (G. Petter) X L'influenza degli atteggiamenti e dei fattori emotivi sullo studio (J. L. Moreno) Le aspettative degli insegnanti e degli allievi: l'effetto Pigmalione (Rosenthal)</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Abituarsi all'uso di una terminologia specifica nella definizione dei concetti • Conoscere le nozioni e gli aspetti principali di ogni unità didattica • Abituarsi a rielaborare personalmente le informazioni ricevute • Comprendere le emozioni e i motivi che guidano i comportamenti delle persone • Individuare l'importanza delle esperienze relative alla formazione della personalità • Individuare i principali problemi psicologici e sociali per un corretto apprendimento
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere consapevolezza delle proprie emozioni • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali • Saper comunicare e mettersi in relazione con gli altri; saper agire in modo collaborativo • Comprendere le motivazioni che guidano le scelte e le azioni proprie e delle altre persone • Avere consapevolezza del ruolo delle emozioni nel processo di apprendimento

PERIODO	Settembre-Gennaio
ARGOMENTO	<p>PEDAGOGIA: - La paideia ellenistica e l'educazione a Roma</p>
CONOSCENZA	<p>La paideia ellenistica I caratteri generali dell'ellenismo Gli ideali educativi dell'ellenismo X Lo sviluppo delle istituzioni educative X</p> <p>L'educazione a Roma La società romana nell'epoca repubblicana Gli ideali educativi della Roma repubblicana e imperiale L'"humanitas" di Cicerone; lo stoicismo di Seneca e Quintiliano e la formazione dell'oratore X</p>
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Abituarsi all'uso di una terminologia specifica nella definizione dei concetti • Comprendere i concetti - base di ogni ambito culturale • Analizzare elementari situazioni seguendo percorsi logici • Individuare l'influenza esercitata dall'ellenismo e dalla civiltà romana in campo educativo
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comparare realtà educative diverse

2° QUADRIMESTRE

PERIODO	Febbraio- Giugno
ARGOMENTO	<p>PSICOLOGIA :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione educativa: approcci psicopedagogici, psicodinamici e umanistici - Sviluppi delle teorie dell'apprendimento - La comunicazione e il linguaggio
CONOSCENZA	<p>La relazione educativa: approcci psicopedagogici, psicodinamici e umanistici Gli approcci psicoanalitici della relazione educativa Gli approcci umanistici della relazione educativa L'approccio sistemico- relazionale X Sviluppi delle teorie relative all'apprendimento: costruttivismo, sociocostruttivismo e apprendimento cooperativo Costruttivismo e sociocostruttivismo I gruppi e il concetto di leadership Caratteristiche del gruppo di lavoro scolastico X L'apprendimento cooperativo La comunicazione e il linguaggio Cosa si intende per comunicazione X La comunicazione come processo circolare X La comunicazione umana: linguaggio verbale e non verbale X Watzlawick: gli assiomi della comunicazione umana Gli aspetti psicologici e relazionali della comunicazione La relazione insegnanti-allievi</p>
ABILITA'	<p>Abituarsi all'uso di una terminologia specifica nella definizione dei concetti Conoscere le nozioni e gli aspetti principali di ogni unità didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abituarsi a rielaborare personalmente le informazioni ricevute • Riconoscere i vari stili educativi in relazione alle diverse realtà sociali • Individuare le corrette strategie per un apprendimento cooperativo <p>Adeguare la propria comunicazione ai diversi contesti relazionali e ai differenti interlocutori</p>
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le relazioni esistenti tra più fenomeni sociali • Saper accogliere strategie didattiche capaci di favorire un apprendimento cooperativo • Individuare le corrette strategie comunicative nei rapporti interpersonali

PERIODO	Febbraio- Giugno
ARGOMENTO	<p>PEDAGOGIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il cristianesimo e Agostino - Il monachesimo e l'educazione cavalleresca
CONOSCENZA	<p>Il cristianesimo e gli ideali educativi Il cristianesimo e i suoi valori L'ideale educativo cristiano X Il cristianesimo diviene religione dell'impero Agostino d'Ippona Agostino e la patristica cristiana Il pensiero pedagogico, teologico e politico X Il monachesimo e gli ideali educativi Gli ideali religiosi ed educativi del monachesimo</p>

	Le scuole monastiche Benedetto da Norcia La riforma di Carlo Magno e l'educazione cavalleresca La società carolingia La riforma scolastica di Carlo Magno X La nobiltà e l'educazione cavalleresca X
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Abituarsi all'uso di una terminologia specifica nella definizione dei concetti • Comprendere i concetti - base di ogni ambito culturale • Analizzare elementari situazioni seguendo percorsi logici • Individuare le novità introdotta dal cristianesimo in ambito morale ed educativo • Individuare l'influenza esercitata da Agostino in ambito teologico, morale e pedagogico • Riconoscere i caratteri sociali ed educativi dell'Alto Medioevo
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare il ruolo esercitato dal cristianesimo e da Agostino nello sviluppo degli ideali e dei modelli educativi • Saper analizzare i modelli educativi dell'Alto Medioevo e dell'epoca carolingia

PROGRAMMAZIONE DELLE VERIFICHE

	I periodo di attività didattica	II periodo di attività didattica
Verifiche (scritte, orali)	1. (ottobre) 2. (novembre/dicembre) 3. (gennaio)	1. (febbraio) 2. (marzo) 3. (aprile) 4. (maggio)
Altro (specificare)		

Metodologia (segnare con una X)

Lezione frontale	Lezione partecipata	Problem solving	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	Esposizione autonoma di argomenti	Attività di laboratorio	Utilizzo strumenti audiovisivi	Utilizzo strumenti e metodologie informatiche	Attività interdisciplinare (UDA)
X	X		X	X	X		X		

VALUTAZIONE

Per gli indicatori della valutazione si rimanda alla tabella presente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

<input type="checkbox"/>	Lavori in gruppo eterogenei/omogenei	<input type="checkbox"/>	Lavoro con uno/pochi compagni	<input type="checkbox"/>	Laboratori
<input type="checkbox"/>	Percorso personalizzato	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro: Itinere		

INIZIATIVE, PROGETTI E USCITE DIDATTICHE

Il Dipartimento di Scienze Umane non ha organizzato attività per il corrente anno scolastico.

RHO, 3 /11/2017

IL DOCENTE
Prof.ssa Sabrina Corvino

